

## Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

### SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

**TITOLO DEL PROGETTO:**

RETI AUSER IN PUGLIA

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

ASSISTENZA - Adulti e terza età in condizioni di disagio

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Gli enti di accoglienza di Associazione Auser Volontariato Puglia, Auser Molfetta, Auser Rutigliano, Auser Risorse anziani territoriali APS Bari/Bat, Auser Insieme Trani, Auser Brindisi OdV e Auser Taranto si propongono con questo progetto l'obiettivo di **“Ampliare e qualificare l'attività dei centri d'ascolto, di realizzare attività per coinvolgere sempre più nuovi volontari, auspicando l'aumento sensibile del numero di anziani assistiti, di incidere sul modello di assistenza offerto dagli enti pubblici”**.

L'obiettivo del progetto verrà conseguito attraverso attività definite su tre aree di intervento che contribuiscono alla realizzazione del programma attraverso la costruzione di legami di comunità utili ad intervenire sulle cause già esistenti di esclusione sociale e, al tempo stesso, di supportare i cittadini anziani in situazione di fragilità nei propri percorsi di socializzazione e di partecipazione alla cittadinanza attiva, rispondendo pienamente agli obiettivi dell'Agenda 2030:

*c) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3)*

*g) Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili (Obiettivo 11)*

Le AUSER impegnate nel progetto portano le loro competenze specifiche in materia di invecchiamento attivo che, in generale, appaiono uniformi essendo gli enti tutte articolazioni territoriali della medesima Associazione nazionale. Inoltre, in termini particolari, l'Associazione Auser Volontariato Puglia porta al progetto le proprie competenze in fatto di coordinamento regionale e di legame con il Filo D'Argento Nazionale Auser e l'Associazione Auser Risorse Anziani Territoriale APS Bar/BAT contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo di progetto promuovendo il coordinamento dei centri d'ascolto, il coinvolgimento dei volontari e l'assistenza agli anziani nell'area Metropolitana di Bari.

Bisogni	Indicatori	EX Ante	EX Post
Necessità di interventi attuati a favore di politiche inclusive della popolazione anziana a fronte del bisogno rilevato	<u>Indicatore 1.1:</u> n. richieste di assistenza leggera pervenute alle sedi Auser	1050 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 450 Auser Taranto 300 Auser Molfetta 300 Auser Rutigliano 480 Auser Brindisi OdV 300 Auser Insieme Trani	1100 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 480 Auser Taranto 350 Auser Molfetta 350 Auser Rutigliano 520 Auser Brindisi OdV 350 Auser Insieme Trani
	<u>Indicatore 1.2:</u> n. richieste a cui si dà seguito nel corso del progetto	3491	+ 25%
Bisogno espresso, fra le richieste delle persone anziane, di attività di contrasto alla solitudine e di socializzazione soprattutto in relazione alla situazione che si è venuta a creare per il covid	<u>Indicatore 2.1:</u> n. di anziani assistiti dai volontari delle sette sedi Auser	2434 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 1500 Auser Taranto 1200 Auser Molfetta 1100 Auser Rutigliano 1800 Auser Brindisi OdV 1100 Auser Insieme Trani	2500 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 1600 Auser Taranto 1300 Auser Molfetta 1200 Auser Rutigliano 2000 Auser Brindisi OdV 1200 Auser Insieme Trani
	<u>Indicatore 2.2:</u> n. interventi effettuati dai volontari delle sette sedi Auser	3567 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 1800 Auser Taranto 1432 Auser Molfetta 1236 Auser Rutigliano 1900 Auser Brindisi OdV 1245 Auser Insieme Trani	4000 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 2000 Auser Taranto 1500 Auser Molfetta 1400 Auser Rutigliano 2100 Auser Brindisi OdV 1450 Auser Insieme Trani
	<u>Indicatore 2.3:</u> n. di volontari Auser impegnati nelle sette sedi	20 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 25 Auser Taranto 15 Auser Molfetta 15 Auser Rutigliano 30 Auser Brindisi OdV 15 Auser Insieme Trani	25 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 30 Auser Taranto 20 Auser Molfetta 20 Auser Rutigliano 40 Auser Brindisi OdV 20 Auser Insieme Trani

	<u>Indicatore 2.4:</u> n. ore di volontariato erogate dai volontari delle sette sedi Auser	7200 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 3300 Auser Taranto 2500 Auser Molfetta 2500 Auser Rutigliano 3500 Auser Brindisi OdV 2500 Auser Insieme Trani	8500 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 4200 Auser Taranto 3000 Auser Molfetta 3000 Auser Rutigliano 4500 Auser Brindisi OdV 3000 Auser Insieme Trani
	<u>Indicatore 2.5:</u> n. partecipanti agli eventi di sensibilizzazione	1200 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 600 Auser Taranto 300 Auser Molfetta 200 Auser Rutigliano 800 Auser Brindisi OdV 250 Auser Insieme Trani	1500 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 800 Auser Taranto 400 Auser Molfetta 300 Auser Rutigliano 1000 Auser Brindisi OdV 300 Auser Insieme Trani
	<u>Indicatore 2.6:</u> n. nuovi protocolli di intesa con enti istituzionali	6 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 3 Auser Taranto 2 Auser Molfetta 2 Auser Rutigliano 4 Auser Brindisi OdV 2 Auser Insieme Trani	+2 Auser Puglia - Auser Bari/Bat +2 Auser Taranto +1 Auser Molfetta +1 Auser Rutigliano +2 Brindisi OdV +1 Auser Insieme Trani
Bisogno diffuso di servizi di assistenza domiciliare per la popolazione anziana in cui sia salvaguardato anche il diritto all'autonomia e alla mobilità	<u>Indicatore 3.1:</u> n. di attività finalizzate all'inclusione ed alla socializzazione realizzate	30 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 20 Auser Taranto 10 Auser Molfetta 10 Auser Rutigliano 22 Auser Brindisi OdV 10 Auser Insieme Trani	35 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 25 Auser Taranto 12 Auser Molfetta 12 Auser Rutigliano 28 Auser Brindisi OdV 12 Auser Insieme Trani
	<u>Indicatore 3.2:</u> n. di attività mappate	30 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 20 Auser Taranto 10 Auser Molfetta 10 Auser Rutigliano 25 Auser Brindisi OdV 10 Auser Insieme Trani	35 Auser Puglia - Auser Bari/Bat 25 Auser Taranto 12 Auser Molfetta 12 Auser Rutigliano 30 Auser Brindisi OdV 12 Auser Insieme Trani

	<b>Indicatore 3.4:</b> n. di destinatari attività di socializzazione	1200 Auser Puglia - Auser Bari/Bat	1500 Auser Puglia - Auser Bari/Bat
		600 Auser Taranto	800 Auser Taranto
		300 Auser Molfetta	400 Auser Molfetta
		200 Auser Rutigliano	300 Auser Rutigliano
		800 Auser Brindisi OdV	1000 Auser Brindisi OdV
		250 Auser Insieme Trani	300 Auser Insieme Trani

Sul piano degli **obiettivi** rivolti agli operatori volontari SCU questi potranno sviluppare competenze civiche, sociali e professionali attraverso la realizzazione delle attività in cui saranno coinvolti.

Nel dettaglio, nel perseguire gli obiettivi specifici gli operatori volontari potranno:

- ✓ acquisire conoscenze sulla condizione degli anziani (bisogni e opportunità legati all'invecchiamento) e sulle risorse territoriali dedicate (servizi e prestazioni);
- ✓ sviluppare competenze sulla predisposizione e gestione di interventi di aiuto personalizzati;
- ✓ acquisire competenze sulla valutazione di interventi;
- ✓ sviluppare competenze sulla comunicazione telefonica e gestione di relazioni d'aiuto;
- ✓ acquisire conoscenze e competenze sulle modalità di indagine sulle risorse territoriali;
- ✓ sviluppare abilità relative alla predisposizione/mantenimento di una banca dati semplice (banca dati delle risorse territoriali);
- ✓ acquisire conoscenze in merito alla gestione e all'aggiornamento di software complessi (banca dati utenti);
- ✓ acquisire conoscenze sulla predisposizione dell'attività di monitoraggio preventivo;
- ✓ sviluppare competenze relative allo svolgimento di attività all'interno di un contesto organizzativo;
- ✓ acquisire conoscenze e competenze sulla gestione delle risorse umane in relazione al fabbisogno organizzativo.

#### **RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 5.1 gli operatori volontari in SCU, ad esclusione delle attività progettuali realizzate direttamente dagli enti attuatori, saranno impegnati nelle seguenti attività, con il ruolo di seguito descritto.

Il ruolo degli operatori volontari è il medesimo in tutte le sedi di attuazione del progetto, vale a dire: Associazione Auser Volontariato Puglia, Auser Risorse Anziani Territoriale Aps Bari/Bat, Auser Taranto, Auser Molfetta, Auser Rutigliano, Auser Brindisi OdV, Auser Insieme Trani

<b>Attività</b>	<b>Ruolo</b>
<p><u>Attività 1.2.1</u> Raccolta, sistematizzazione dati provenienti dalle attività di servizio agli anziani dell'Auser con adeguamento ai sistemi di rilevazione nazionali dell'Auser.</p> <p><u>Attività 1.2.2</u> Realizzazione delle telefonate di monitoraggio, inserimento nella banca dati degli utenti degli eventuali nuovi bisogni emersi.</p>	<p>In questa fase gli operatori volontari acquisiranno le informazioni utili alla fase del lavoro sul campo, saranno introdotti nelle équipe di progettazione e impegnati sulla base delle attitudini e delle competenze specifiche di ognuno. Contribuiranno all'elaborazione del piano di attuazione delle attività acquisendo familiarità con tematiche, casistiche, problematiche.</p> <p>Saranno presentati e introdotti negli ambienti nei quali collaboreranno in un primo periodo di affiancamento, utile ad un primo approccio a metodologie specifiche.</p> <p>Gli operatori volontari implementeranno la banca dati utile all'emersione dei bisogni degli utenti in virtù di monitoraggi telefonici.</p>
<p><u>Attività 1.3.1</u> Ricezione della telefonata in entrata, sua classificazione, consultazione della banca dati delle risorse territoriali.</p> <p><u>Attività 1.3.2</u> Realizzazione dell'attività di progettazione dell'intervento secondo la matrice operativa condivisa.</p> <p><u>Attività 1.3.3</u> Predisposizione dell'intervento di ascolto e compagnia telefonica.</p>	<p>In base alle competenze già possedute e a quelle aggiunte con la formazione specifica, i volontari SCU parteciperanno attivamente alla realizzazione delle attività.</p> <p>Collaboreranno al servizio di ascolto e compagnia telefonica, di accompagnamento, di assistenza leggera, disbrigo piccoli servizi, raccogliendo le richieste e collaborando all'organizzazione delle attività, avendo cura dell'aspetto relazionale.</p> <p>Collaboreranno alla gestione della banca dati per le attività di inserimento ed archiviazione e di monitoraggio.</p>

<p><u>Attività 1.3.4</u> Accompagnamento, assistenza leggera, disbrigo piccoli servizi, socializzazione.</p> <p><u>Attività 1.3.5</u> Condivisione con l'utente dell'intervento approntato, realizzazione dell'intervento.</p> <p><u>Attività 1.3.6</u> Inserimento dell'utente nella banca dati informatica utenti, valutazione dell'intervento.</p>	<p>Inizialmente opereranno in affiancamento a volontari dell'associazione esperti, successivamente avranno spazi concordati di gestione in autonomia.</p>
<p><u>Attività 2.1.1</u> Revisione e aggiornamento della campagna di comunicazione integrata con l'apporto del partner di progetto Paolo Tempesta Advertising che collaborerà all'ideazione e alla realizzazione grafica dei materiali di comunicazione.</p>	<p>Integrazione in tutte le attività previste da questa azione con specifici ruoli gestiti in autonomia: reperimento materiale e sua organizzazione.</p> <p>Utilizzo di programmi di editing e grafica.</p> <p>Ricerca dei contatti utili sul territorio per la diffusione del materiale. Attività di comunicazione e gestione manifestazioni, convegni, realizzazione di materiale divulgativo, presentazioni multimediali, raccolta dati, monitoraggio. Rapporti con il territorio, individuazione dei luoghi; organizzazione dei materiali, dei tempi, ecc.</p>
<p><u>Attività 2.1.2</u> Organizzazione di 3 iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi del volontariato e della cittadinanza attiva in collaborazione con il partner di progetto Auser Territoriale Bari.</p> <p><u>Attività 2.1.3</u> Pianificazione e realizzazione di azioni utili a consolidare i contatti, già operativi, con i servizi sociali comunali e con altri enti e agenzie sul territorio che operano nell'area anziani, coprogettazione degli interventi personalizzati, richiesta di partenariato, partecipazione ad iniziative sul territorio.</p>	<p>I volontari collaboreranno nella organizzazione e gestione della comunicazione, parteciperanno alla pianificazione e realizzazione dell'evento. Si occuperanno della divulgazione del programma, della raccolta delle adesioni, dell'accoglienza e supporto ai partecipanti.</p>

<p><u>Attività 3.1.1</u> Valutazione dei casi di anziani soli necessitanti di sostegno relazionale, attingendo alla banca dati utenti del Filo d'Argento o alle indicazioni dei servizi sociali comunali, progettazione di interventi personalizzati.</p> <p><u>Attività 3.1.2</u> Costruzione di una mappatura delle iniziative e attività realizzate nelle città di Bari, Molfetta, Rutigliano e Taranto disposte all'accoglienza e all'inclusione di anziani a rischio di solitudine.</p> <p><u>Attività 3.1.3</u> Verifica di contatti e disponibilità alla collaborazione in rete, condivisione con l'utente delle possibili attività alle quali partecipare, realizzazione di servizio di accompagnamento.</p> <p><u>Attività 3.1.4</u> Attivazione e realizzazione di corsi di ballo, di ginnastica dolce, laboratorio teatrale, gruppi di cammino.</p> <p><u>Attività 3.1.5:</u> Servizio di trasporto navetta da e per i luoghi di svolgimento delle attività.</p> <p><u>Attività 3.1.6:</u> Raccolta documentaria del lavoro svolto, delle esperienze fatte e delle iniziative realizzate, presentazione delle attività in seminari di informazione, progettazione e realizzazione di un prodotto divulgativo e informativo.</p>	<p>Parteciperanno con ruoli propositivi agli incontri di pianificazione delle attività.</p> <p>Gestiranno in autonomia la costruzione di una mappa delle possibili collaborazioni sul territorio, si occuperanno di recuperare i contatti e di verificare la disponibilità.</p> <p>Collaboreranno al servizio di accompagnamento dell'utenza, raccogliendo le richieste e organizzando l'attività, avendo cura dell'aspetto relazionale.</p> <p>Progetteranno e realizzeranno l'attività di raccolta documentaria per le attività realizzate in questa azione finalizzate alla inclusione ed al coinvolgimento del territorio.</p>
<p>Attività 4.1 (di rete): Attività di divulgazione televisiva e web del programma "FRAGILE!"</p>	<p>Partecipazione alle trasmissioni video e web del partner di Rete</p>
<p>Attività 4.2 (di Rete): Attività di divulgazione locale</p>	<p>Moltiplicazione della comunicazione alle comunità locali</p>

Infine gli operatori volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 4 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione di:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2019;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile universale.

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 12 senza vitto e alloggio

## **EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

- Possibilità di svolgere la formazione nella giornata del sabato, per ridurre le interruzioni nella programmazione delle attività di progetto
- Disponibilità a missioni da svolgersi fuori dalla sede come previsto dal DPCM del 14/01/2019
- Flessibilità oraria, soprattutto in concomitanza con le iniziative previste dalle attività di cui alle azioni nn. 2.1.1, 2.2.1

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

## **DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

### **Colloquio**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

### **Titoli di studio**

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

### **Esperienze aggiuntive**

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

### **Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema**

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

## **FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulative quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

**Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione**

**Contenuti:**

*Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale*

**Ore 10  
(complessive)**

**Modulo A - Sezione 1**

Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.

8 ore

Contenuti:

Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza

- cos'è,
- da cosa dipende,
- come può essere garantita,
- come si può lavorare in sicurezza

<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore A Assistenza con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili</li> <li>• Fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.</li> <li>• Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona</li> <li>• Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>• Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>• Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>• Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>• Normativa di riferimento</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni</p>	<p>2 ore</p>

rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
<p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u></p> <p>Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>	
<b>Formazione Specifica in AUSER</b>	
<b>Modulo: B- Sez. 1 - Auser associazione di volontariato e buone pratiche di cittadinanza</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Presentazione dell'associazione e delle attività; I valori di acquisizione dei diritti civili e di cittadinanza. La consapevolezza sull'identità e sul ruolo dei cittadini "volontari" Il possibile confronto e la ricerca comune tra giovani e meno giovani coinvolti in un percorso formativo; I contesti di socialità responsabile; La collaborazione con associazioni di volontariato locali coinvolte nei servizi in un'ottica di messa in rete delle risorse e degli interventi.  Formatrice: Scarafile Lucia	32
<b>Modulo: B – Sez. 2 - “L'invecchiamento attivo e il nuovo welfare locale”</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Conoscenza dei principali modelli di ricerca sociale; Comprendere le problematiche relative alla terza età e all'invecchiamento della popolazione; La teoria “dell'invecchiamento attivo” Conoscenza delle leggi di riferimento per la riforma del Welfare locale; La relazione tra l'attività specifica oggetto del Progetto e i servizi sociali presenti sul territorio, nell'ottica del rinnovamento e della qualificazione del welfare locale.  Formatrice: Arpaia Pasqualina	32
<b>Modulo: C – “Welfare e Volontariato dopo la Riforma del Terzo settore”</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
Elementi sulla Legge di Riforma e sul Codice del terzo Settore Sussidiarietà e volontariato Strumenti a sostegno del welfare locale previsti  Formatore: Giove Davide	8

**TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:**  
FRAGILE! 2024

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:**  
C - Obiettivo 3 Agenda 2030 - Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età  
G - Obiettivo 11 Agenda 2030 - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**  
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

**LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI**

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>